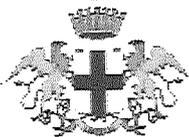


1 30 GIU 2011



PROVINCIA DI GENOVA
Presidenza del Consiglio

30 GIU. 2011

VISTO S/ISCRIVA

[Handwritten signature]

Provincia di Genova – Lista Biasotti
Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova



Provincia di Genova
PROTOCOLLO GENERALE



* 0 0 7 9 4 6 1 / 2 0 1 1 *

N. **0079461** del 30/06/2011

Classificazione: 01 02 07

A: SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

INTERPELLANZA

Genova, 27 giugno 2011

Oggetto: Ufficio vigilanza e controllo strutture ricettive

Considerato che con protocollo generale 0060752/2011, atto n° 3170 veniva soppresso l'Ufficio "vigilanza e controllo strutture ricettive, agenzie di viaggio, professioni turistiche".

Considerato che non risulta che l'ufficio "strutture ricettive, agenzie di viaggio professioni turistiche" impegnato nella riclassificazione delle strutture ricettive svolga i compiti del soppresso ufficio di vigilanza provinciale.

Considerato che con protocollo generale 0118151/2007 atto n. 5561 l'ufficio soppresso veniva creato sia in virtù della legge regionale 28/2006 sia in virtù della necessità di "separare gli uffici incaricati di fornire autorizzazioni e supporto da quelli incaricati di dare sanzioni e controllo".

Considerato che invece nel 2011 con atto 3170 viene considerato "superfluo" in quanto c'è già l'ufficio di riclassificazione.

Considerato che viene citato nel provvedimento dirigenziale come motivazione alla soppressione il fatto che sia stato formalizzato un accordo con il Comune di Genova per il controllo delle professioni turistiche.

Considerato che non risulta nessun atto della Regione atto a modificare la delega relativa al controllo e alla vigilanza della Provincia sulle attività ricettive, ne la legge Regionale 2/2008 lo impone, anzi tale normativa ha ampliato le competenze provinciali relativamente ai controlli a riguardo delle strutture ricettive quali Bed & Breakfast, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Affittacamere, Case ed Appartamenti per vacanze, Agriturismi, ecc. nonché alle Strutture Balneari.

Considerato che si tratta di una vera e propria estensione di delega estendendo la delega ad effettuare controlli anche alle suddette strutture e, aumentando, di conseguenza il carico di lavoro degli Uffici deputati.

Visto che il provvedimento di chiusura dell'ufficio datata 17 maggio 2011 considera la scelta ineludibile poiché con ordine di servizio del 4 maggio 2011 (lo cita testualmente l'atto 3170) si era trasferita l'unica risorsa disponibile di quell'ufficio e non il contrario come sarebbe logico aspettarsi. (ossia motivo la chiusura di un ufficio perché ho prima trasferito l'unica persona ivi impiegata. Mentre invece sarebbe logico aspettarsi che chiudo l'ufficio e poi trasferisco la risorsa umana).

Considerato che mi risulta dalle attività turistico ricettive del levante che tale ufficio effettuava con i suoi sopraluoghi sanzioni in caso di lacune e carenze normative, per cui l'ufficio stesso era anche un ufficio reclami e di controllo per i turisti che si sentivano in dovere di protestare a seguito di situazioni negative riscontrate nelle strutture ricettive.

Considerato pertanto che tale ufficio non mi risulta che fosse invisito alle strutture virtuose e per bene.

Considerato che tale ufficio procurava anche un introito di risorse alla Provincia a fronte di sanzioni relative a controlli legittimi sulla qualità e sull'aderenza alle norme delle strutture turistico ricettive, spesso richieste da turisti che effettuavano precise lamentele all'ente preposto (la Provincia).

INTERPELLA

IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere quale sia il motivo per cui sia stato chiuso l'ufficio di cui all'oggetto della richiesta dedito al controllo e alla vigilanza delle strutture turistiche nel territorio, allorquando il personale dedito alla riclassificazione non ha il tempo per i controlli sul territorio ma si occupa appunto di riclassificazione.

Per sapere quale controllo sarà effettuato da oggi in poi al di fuori del Comune di Genova considerato che la formalizzazione di collaborazione come si legge sul provvedimento in atti risulta unicamente con il Comune capoluogo.

Per sapere il motivo della chiusura di un ufficio che crea risorse a fronte di controlli delegati dalla regione alla Provincia.

Massimo Pernigotti

Lista Biasotti

